

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . 11
 id. trimestre . . . 6
 id. mese . . . 2
 Estero anno . . . L. 82
 id. semestre . . . 47
 id. trimestre . . . 28
 Le associazioni non disdette si
 intendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno
 centesimi 16.

I manoscritti non si restitui-
 scono. — Lettere pieghie non
 accettate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cc. 80 — In
 terza pagina sopra la firma (ne-
 crosologie — comunicati — dichia-
 razioni — ringraziamenti) cent. 40
 dopo la firma del gerente cent. 80
 in quarta pagina cc. 20
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3 a 4 a pa-
 gina per l'Italia e per l'Estero
 si ricevono esclusivamente al-
 l'Ufficio Annunzi del **GRUPPO
 ITALIANO** via della Po-
 sta 16 Udine.

LA RELIGIONE NELL'ESERCITO

Con questo titolo il tenente Gennaro Avolio ha pubblicato un opuscolo contenente serie osservazioni sulla necessità della *Fede e della Religione* nei soldati e negli eserciti, perchè adempiano l'alto e difficile compito che è loro affidato.

Comincia col notare che il soldato deve essere *educato*, in base anche a ciò che prescrive il regolamento d'eserciti, ove è detto che «tutta l'istruzione militare, senza il complemento di una *educazione morale*, non prepara per la guerra».

Qui l'Avolio osserva:

«Ma è egli possibile un'educazione qualsiasi, senza virtù negli educatori?»

«Virtù in cuori educati (o meglio diseducati) alla scuola dello scetticismo moderno, ovvero travolti nei disordini delle passioni? È possibile? No! parlo con rossore dopo lunga, dolorosa esperienza.

«Poiché, fino a tanto che l'uomo non si metta davanti al suo *fine* (e questo tutto spirituale, com'è la parte migliore di lui), e non coordini ad esso tutti i suoi atti, spiritualizzandosi, dirò così, facendo cioè dall'uomo spirituale soggiogare l'uomo animale, virtù vera in lui non è possibile.

«Chè se neghi quest'uomo spirituale, hai di necessità logica a negare all'uomo un fine sulla terra; ovvero hai a riportar questo fine tutto nella vita animale, cioè nel piacere.

«Ma l'uomo, dopo i più ardenti e provati piaceri, anziché soddisfatto e lieto, si rimane malinconico, torbido. Egli non ha dunque raggiunto il suo fine; chi raggiunge il suo fine s'acquieta, né più cerca. (Aristotile).

«Nè la ragione, nè l'ingegno basteranno mai da sé soli a rinvenire questo fine.

«Gli infiniti, disparati pareri intorno alla virtù, tra gli antichi ^{cauzione del tempo} e i moderni non cristiani, ^{antichi} ne sono luminosa prova.

«Il faro che può guidar sicuro l'uomo alla virtù non è che uno, la *Fede*. La quale, non che inceppare la ragione, la sostiene, la regge, la illumina; sicché, sicura di non errare, con più ardore e con forza spicca sublime il volo all'acquisto del vero, del buono, del bello.

«Ecco la sorgente del genio del cristianesimo; ecco la sola stabile base del cuore umano; ecco ancora l'unico e sodo fondamento d'ogni umana società, in quanto a ordine, a stabilità, a benessere, a grandezza!»

Dopo ciò, illustrato con esempi e citazioni questo savio concetto, l'Avolio viene a ricercare che cosa possa salvare il soldato dai tanti pericoli che lo circondano, e da quella specie di disperazione che tanti conduce fino al suicidio.

E così scrive:

«Ma la *ragione*, mi dirai? — La ragione? — O chi sa d'averla questa benedetta ragione in quei momenti? — E poi scorri la statistica dei suicidii; ti paiono consumati tutti da matti?... Va, condanna invece quella società che a un disgraziato figlio non seppa dare altro appoggio che questa tua ragione. — Per me, a trattener l'arma d'un suicida non vedo che una mano sola potente da farlo: la *Religione*.

«La quale tanto è necessaria all'esercito quanto la disciplina; anzi dove ella manca (non temo smentita) la disciplina stessa viene a mancare. Parlo, s'intende, di quella disciplina vera, intima, che procede dal cuore, la quale è stata sempre l'anima dei più gloriosi eserciti, e la quale, appunto perchè intima, sfuggirà sempre a tutte le ^{codici} e delle leggi, e de' regolamenti.

«Gli atti stessi, i gravi d'indisciplina, i fatti stessi di sdegno e più strazianti, nell'esercito, hanno in parte radice nella mancanza o indebolimento del sentimento religioso. Poiché il magistero stupendo di perfezione della nostra religione, a confessione ^{increduli} stessi più famosi, mentre non d'altro pare occuparsi che della felicità dell'uomo nell'altra vita, gli assicura anche quella di questa terra. Essa è la sola che sappia dare al cuore umano quella rassegnazione, quella tranquillità, quella pace, e a un tempo quell'abnegazione e quella forza, necessarie in qualsiasi stato sociale, indispensabili in quello militare.»

E conclude con queste vivaci e nobili parole:

«Usciamo dunque una buona volta da ogni errore, da ogni incertezza, da ogni apatia; mostriamoci cristiani a viso aperto; smettiamo di darci ^{forestieri}, o d'amatori di belle ^{vergogna} pigliar qualche altro tono, per ^{vergogna} d'entrare in chiesa, o ^{vergogna} fare qualche altro rito di culto esterno.

«Diamo noi per i primi l'esempio, chè il soldato ci seguirà; noi solo avremmo a vergognarci d'una tal vergogna! Parlo in nome di quella franchezza militare che professiamo.

«Nell'esercito è indispensabile avere uomini virtuosi e forti; perciò, qualunque esse siano le nostre opinioni personali, abbiamo il *sacrosanto dovere* di tener alto

il sentimento religioso, — chè «è impossibile essere obbedito da chi non rispetta Iddio», disse quel gran politico del Macchiavelli.»

La chiesa di Einsiedeln

Scrive un dotto viaggiatore di Parigi:

«La chiesa di Einsiedeln è il più vasto edificio ch'io abbia veduto in tutta la Svizzera. Il suo sito in una valle solitaria e in mezzo alle basse abitazioni, sopra le quali essa s'innalza come per proteggerle, accresce l'impressione della sua nobiltà e regolare architettura e ci rappresenta al vivo la protezione che la religione dà ai deboli, dei quali essa è il rifugio.

Si cominciò la ricostruzione di questo tempio maestoso l'anno 1721, e fu consacrato dopo ben quattordici anni di continuo e febbrile lavoro, cioè nel 1735. E' eretto in mezzo all'edificio del monastero, sporgendo una diecina di metri all'infuori. Ai due fianchi s'innalzano snelli due campanili con triplice ordine di colonne, all'altezza di 51 metri. Tredici sono le campane, e la più grande pesa 12,000 libbre.

L'interno della chiesa, compreso lo sfondo dei due cori, misura 113 metri di lunghezza e 42 metri di larghezza. E' diviso in tre navate, sostenute da otto colossali pilastri, e nel vasto spazio che s'apre fra la porta d'ingresso e il principio delle navate sorgono, quasi una seconda Loreto; è la Santa Cappella, ove si venera la Madonna degli Eremiti.

Anzitutto quantunque il bello piaccia, non è pratico critico colui che vi scrive; e poi credo che poco vi tornerebbero gradite speciali e minuziose descrizioni dei dipinti che le volte abbellano, degli altari che lo sguardo attirano, dei quadri preziosi, delle reliquie, ecc. Vi dirò piuttosto come nel mentre tutto intento me ne stava osservando un ricco lampadario sospeso alla cupola di mezzo, donato dall'imperatore Napoleone III nel 1865, tutto ad un tratto una grande cortina rossa scricchiolando si stese all'indietro dell'artistica inferriata, e addio altar maggiore, coro, *Sancta Sanctorum*, più nulla io vidi.

Credo che questa insolente ed importuna nemica del forastiero sia effetto di quella clausura che qui regna sovrana, e che perciò si stenda tranquilla dall'una all'altra parte della chiesa ogniquale i Benedettini scendono in coro per il divino ufficio.

Mortificato d'esser rimasto in asso, aspettai che avesse termine «il salmeggiar dei Padri» per poter di bel nuovo ammi-

rare l'altare massimo, opera del milanese Carlo Domenico Pozzi. Ma la mia pazienza dovea ottenere un frutto maggiore. Il cadenzato passo di centinaia di persone, m'avvisa che un pellegrinaggio giunge a pregare Maria, e già le argentine voci si confondono colle armoniose note, quando volgo là alla cappella il passo e mi confondo in mezzo a quei devoti.

Possente è l'impressione che le feste religiose producono sul cuore umano, e perciò i nemici di Dio con ogni sforzo mai sempre cercarono di impedirle. La vista di un popolo che sordo allo strapazzo del lungo viaggio, appena dinanzi alla Sacra Immagine, si prostra e fervorosamente prega... commuove, intensifica, strappa una lagrima di gioia celeste!

E non solo ebbi a provare quest'impressione profonda, ma ascoltai anche una Messa in musica veramente sublime. Con amore speciale questi Padri e tutti i loro allievi si dedicano alla musica ed al canto.

Alla precisione tedesca, aggiungete il numero di oltre a cento esecutori e poi vi formerete un concetto del come in questo tempio si canti e si suoni. Sembrava a me non già di essere ad Einsiedeln, ma di trovarmi nella famosa Cappella Sistina, ove si canta e si suona come in un Paradiso.

Terminata la simpatica funzione feci al convento ritorno, per provvedere ai latrati di una svizzera fame, e per prepararmi a partire alla volta di Saluzza ove al presente mi trovo e del quale ben tosto vi invierò notizie.

La Massoneria giudicata da un deputato francese

Quanti persistono a credere alle declamazioni dei settari che la Framassoneria è principalissimamente una specie di società di beneficenza! Eppure dovrebbero indicarci qual bene abbia fatto e faccia.

Non è anzi la Framassoneria che manomette le sostanze delle Opere Pie, viola i testamenti, perpetra i Panama francesi ed italiani, caccia la carità dei religiosi dagli ospedali per sostituirvi l'egoismo e la barbarie di belve umane, specula sugli agghi, fa incette, ecc.?

Società di beneficenza la Massoneria!

Ve lo dirà un uomo non sospetto, cioè il deputato francese Emilio Goussot, il quale scrive al *Soleil* questa lettera:

«Parigi, 18 luglio 1893.

«Signor Direttore,

«Voi nel vostro giornale avete fatto figurare il mio nome fra quelli dei framassoni membri della Camera dei deputati.

APPENDICE

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

Una sera trovavasi seduto nella sua camera intento ad apparecchiare il discorso per la festa di tutti i santi che cadeva il dì seguente, ed in cui toccava a lui predicare, quando udi bussar all'uscio e poco dopo entrare una vecchia che egli conosceva da parecchi anni, e che era solita rivolgersi a lui ogni qual volta un piccolo scrupolo di coscienza veniva a turbarla nel suo mestiere di dar camere a pigione. Il signor Lacy conosceva così bene l'indole della visitatrice e il genere di difficoltà che questa sottometteva al suo giudizio che, dopo averla invitata a sedere e ad accostare la sedia al caminetto — poiché quell'ultimo giorno di ottobre annunziava freddamente il novembre — cominciò subito:

— E bene, cara signora Denley, trattasi forse di un qualche altro inquilino, dedito al bere, cui voi continuate a dar alloggio per paura che nessun altro lo accetti e gli tocchi passar la notte in luogo meno comodo che nel letto? o pure siete ancora incerta quanto al mandar via il bravo uomo che guasta i vostri mobili e non vi paga la pigione, impedendovi così dal mandar Johnny alla scuola come avevate desiderio di fare?

— No, no, signore, se ora mi sento turbata non è per gli inquilini ubbriachi o per la scuola del caro Johnny o per le pigioni, ma per altro.

Essendogli difficile comprendere che cosa fosse quest'altra cagione che disturbava la signora Denley, il *clergyman* la guardò con aria investigatrice, ed ella seguì a dire:

— Veda, non è veramente interesse mio; e ricordo bene ciò che dice S. Paolo nella epistola a Timoteo che le donne non devono essere ciarliere, nè occuparsi dei fatti altrui; ma io spero poi che non sia male prendersi premura per una poveretta che abita sotto il nostro medesimo tetto e che va morendo a poco a poco, di che saprà il Signore, perchè il dottor Reid non lo sa. Egli la vide entrare l'altro giorno, ed io mi presi la libertà di chie-

derle se voleva parlare col medico, ma ella non volle: e il dottore dice che non può indovinare di che si tratti; e se non può lui chi lo potrebbe? E bene, diceva che spero non esserci nessun male nel desiderare che una povera figliuola non muoia senza medicina per il corpo e senza aiuti per l'anima.

— Certo il desiderio è giusto, ed è cosa retta procurar di impedire una simile disgrazia. Ma chi è la persona di cui voi parlate?

— Una mia inquilina, signore, che trovai in casa da sei settimane.

— Come si chiama? chiese il *clergyman*.

— La signora Rodney.

— E non ha amici che voi sappiate? Come venne ad alloggiare da voi?

— Un giorno — mi pare fosse un lunedì — ella scese all'albergo della Rosa, e domandò al signor Chapman se avesse potuto indicarle un tranquillo e rispettabile alloggio in città. Ora ella sa come il signor Chapman sia contento quando può essere utile a qualcuno. Lui appunto rimandò martedì ad Ashby in una carrozza di posta il povero Johnny quando questi s'era slogato il piede. E' un gran buon uomo il signor Chapman, e beato s'è potuto far del bene. Quando dunque la signora

gli chiese di un alloggio rispettabile, le disse che c'era proprio quello che occorreva per lei, e il dì appresso ella venne a vedere le camere, e le piacque, e ad ogni costo volle pagar la pigione per sei mesi. E, avendole io fatto notare che avrebbe potuto mutar idea, essa, quasi irritata, mi disse: «deve essere così; prendete il denaro». Forse, pensai, ella crede che io non voglia averla per inquilina, e allora le dissi colla gentilezza che potei maggiore: «Sta bene, signora, e spero che, trascorsi i sei mesi, prenderà le camere per un altro mezzo anno». — «No», rispose ella, sei mesi basteranno, e ciò che affermava era certo cosa abbastanza ovvia per lei, ma io credo che se ella, signore, fosse stato allora là e l'avesse udita parlare, non avrebbe trovato tal cosa ovvia del pari.

— La signora, di cui mi parlate, è vestita a lutto? e va di quando in quando agli uffici nella cattedrale?

— Ci va, signore, ed è sempre in abito nero. Si mette presso il pilastro dove usava stare la signora Jones buon'anima.

(Continua).

« Mi permetterete, signor direttore, di rettificare l'errore in cui siete caduto.

« Son tre anni ch'io venni escluso come « indegno » dalla Framassoneria. Inutile dire che il mio solo delitto era d'essermi presentato come repubblicano revisionista alle elezioni del 1889. (*E i framassoni dicono altresì che non si occupano di politica!*)

« Io non ho mai pensato a lamentarmi di questa scomunica. Il mio rincrescimento è d'aver appartenuto ad una setta che, meno rare eccezioni, comprende soltanto ebrei sfruttatori della Repubblica, e opportunisti nemici della democrazia.

« Vogliate adunque, per l'avvenire, considerarmi come assolutamente estraneo alle cose della Framassoneria. »

L'eroismo della carità cristiana

L'organo della democrazia, l'*Epoca*, dopo aver narrato che la signora Kate Karsden, giovane avvenente, con parecchie suore di carità, senza chiasso, senza *réclame* s'è recata nella Siberia per curarvi i poveri disgraziati colpiti dalla lebbra, esclama:

« Quanto eroismo! e soprattutto quanta modestia!

Dinnanzi alla figura di queste donne sublimi che sacrificano gioventù, bellezza e salute per fare il bene, che celano con ogni studio le nobili loro azioni, che rifuggono con terrore dalla *réclame*, come diventano piccini, meschini, ridicoli tutti quei tormentatori di giornalisti che si attoccano ad ogni pretesto pur di vedere stampato il loro nome sui giornali.

— Io ho scritto una polka e l'ho dedicata ai sovrani, che mi hanno mandato questo spillo in brillanti. Annunciatelo.

— Anch'io reggevo un cordone del carro funebre del povero X. Annunciatelo: classificatevi tra le persone onorevoli.

— Come mai non avete ancora pubblicato che sono stato nominato cavaliere? Ma a che serve mai la stampa se trascura simili doveri?

— Ieri ho dato cinque lire di elemosina alla famiglia di un mio sviscerato amico morto nella miseria. Non vi pare un bel tratto di generosità? Fatelo conoscere ai vostri lettori.

— Io sono uno dei 43 cittadini che ieri fermarono un cavallo in fuga: aggiungete il mio nome agli altri e dite anche che io sono un superstito garibaldino.

— Ieri ho dato gli esami di laurea. Annunciatelo senza ritardo. Ecc. ecc. ecc.

Invece mis Kate e le suore che l'aiutano nella coraggiosa impresa, non sanno neppure come sia fatto un ufficio di giornale. »

L'*Epoca* ha ragioni da vendere: ma deve convenire con noi che la carità laica è ben altra cosa della carità cristiana, che è la sola e vera carità che con disinteresse ed amore si sacrifica pel bene dei fratelli.

ITALIA

Massaua — Vittima di un leopardo — Leggiamo nell'*Africa Italiana* di Massaua:

« Nella notte del 3 al 4 corr. luglio, il sig. Freole Pozzi si recava da Ghinda all'Asmara con una piccola carovana, quando notò la mancanza di un cammelliere e relativo cammello.

Si diede allora alla ricerca, e ritornò indietro alquanto con parte della carovana, trovò il suo

cammelliere quasi interamente divorato da un leopardo, ancora vicino al cammello.

Si ebbe più tardi che quel disgraziato, trovandosi indietro, volle approfittare per fermarsi a dormire un placido sonno, che doveva invece tornargli così fatale. »

Napoli — Un vitello marino — Verso Posillipo, fu pescato nel decoro venerdì, un vitello marino del peso di 60 chilogrammi. Anche altra volta, nel golfo di Napoli erano state fatte simili pesche. Il mostro marino tirato vivo alla spiaggia venne messo in pezzi e quindi venduto per pochi soldi al chilogrammo.

Ozieri — Mosca bianca — Alla Sardegna scrivono:

« Il cav. Agostino Manno, in segno di gratitudine agli elettori ozieresi, che non risieggevano consigliere comunale lo hanno sollevato dalle tante cure e fastidi imposti dalle cariche di assessore, soprintendente scolastico, direttore del concerto comunale, ecc. ha offerto al civico ospedale L. 200. »

Roma — I palazzi capitolini — Domenica poco mancò che gli impiegati all'ufficio di statistica in Campidoglio non cadessero tutti nelle cantine sottostanti, essendosi improvvisamente avallato il pavimento della stanza.

Ci fu bisogno dell'opera sollecita dei vigili per puntellare. Questo fatto associato a quello di pochi giorni fa quando cadde il fregio di stucco dell'alto della sala del Consiglio, e prova evidente che i palazzi capitolini adibiti agli uffici, hanno urgente bisogno di essere riordinati e restaurati.

Povero Campidoglio in sfacelo!

Varese — L'orribile fine di un fuochista — Il fuochista Giudici Luigi arrivato il 23 col treno delle 6,26 pomeridiane da Milano, dopo aver manovrato per più di un'ora, compose regolarmente il treno 48 per la partenza, che era posto sul primo binario di corsa.

Mancando ancora ventina di minuti alla partenza, il Giudici scese dalla macchina, dove il caldo del fornello in questi giorni diafa addirittura insopportabile, e si straiò attraverso al binario facendo guancia di una delle rotaie. Si addormentò tanto sapientemente da non sentire né il treno in arrivo da Como, né i fischi della locomotiva manovrante, né i segnali di partenza.

Appena giunto il treno 100 da Como, vennero staccati diversi vagoni, e, come si fa quasi sempre, furono poi lanciati sul binario di seconda, dove purtroppo dormiva il disgraziato.

Le ruote dei vagoni passarono inesorabilmente sul collo del povero fuochista recidendogli completamente la testa.

ESTERO

Belgio — La legge sul duello — La commissione del Senato belga ha accettato a grandissima maggioranza una legge sul duello che è davvero ben opportuna.

La legge, proposta dal senatore barone de Conins, la quale verrà per certo accettata anche dalla Camera, è di una severità inaudita per coloro che prendono parte ad un duello. In caso di uccisione di uno dei due duellanti, l'altro viene punito colla pena di morte per omicidio premeditato, anche qualora venisse comprovato che la sua intenzione non era tale. I testimoni di un tale duello vengono puniti col carcere dai 10 ai 20 anni, dimodoché d'ora innanzi riuscirà difficile di trovare testimoni e medici (questi ultimi equivalgono a testimoni).

Un articolo speciale di detta legge è dedicato al duello degli ufficiali, il quale solleva l'opposizione di tutta l'ufficialità belga. Com'è noto, ci sono dei casi in cui il comandante di un reggimento impone direttamente un duello fra due ufficiali, ciò che naturalmente succede in casi eccezionali. Ebbene, la nuova legge sul duello dispone che il comandante del reggimento che ordina il duello venga licenziato, perdendo il diritto alla pensione; inoltre egli è responsabile delle conseguenze del duello.

Come i lettori vedono, nel Belgio non si scherza: ed hanno ragione. Poiché la progredita civiltà non ha ancora tolto dai nostri costumi la barbarie e stolta usanza medioevale, e naturale che intervenga la legge con la sua mano di ferro.

Francia — Centenario di un giornale cattolico. — La stampa cattolica fiamminga ha

terra del Friuli, soggetto alla spirituale giurisdizione del Vescovo di Concordia, che allora era Matteo Sanudo II. (1622-1641).

Volendo egli ricevere la pastorale benedizione di quell'illustrissimo Vescovo, ed essendo impedito di viaggiare per terra, in causa delle grandi piogge e inondazioni, che avevano fatto enormemente straripare i fiumi della nostra provincia, pensò di far viaggio per acqua fino a Portogruaro e giunto a Concordia si recò a visitare le Sante Reliquie nella Cattedrale. Venerati con sua grande consolazione « i SS. Martiri, il pio religioso, » per suo maggior gusto spirituale » calò nell'urna la sua corona francescana e la fece toccare le Sante Reliquie; ma osservò, con molto stupore, che la corona era rimasta asciutta così come l'aveva calata, né vide nell'urna » pur una

goccia d'acqua o umidità, quantunque le inondazioni fossero grandissime, la Chiesa vicina molto al fiume Lemene o Lema, che per Concordia passa, e il sepolcro sortì terra..... « Il Barbarano interrogò allora il sacerdote Mansionario della Chiesa e lo richiese se tra il Clero ed il Vescovo vi fosse

celebrato ieri l'altro il centenario della *Gazzetta di Bruges*, stimato giornale cattolico che vive di una vita rigogliosa: vi fu messa solenne alla cattedrale coll'intervento della redazione al completo e di molti senatori e deputati non meno che di parecchie autorità, tra le quali il governatore della provincia ed il presidente del Tribunale. Dopo la messa ebbe luogo una riunione plenaria nella quale diversi discorsi vennero pronunciati. Infine la giornata terminò con un banchetto nel quale si portò toast al Sommo Pontefice al re Leopoldo ed ai rappresentanti della stampa cattolica.

Turchia — Dignitari pontifici decorati dal Sultano — S. M. I. il Sultano ha accordato la 20.a classe del ordine del *Medjidie* a Mons. Agostino Ciasca, segretario della Congregazione di Propaganda; a Mons. Francesco Casetta, elemosiniere di Sua Santità, e a Mons. Francesco Segna, segretario della Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari; e la terza classe del medesimo ordine a Mons. Girolamo Rollieri, ufficiale del segretariato della Propaganda.

Cose di casa o varietà

Collettino Meteorologico

— DEL GIORNO 26 LUGLIO 1893 —

Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul livello m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 22.6

Min. Ap. notte 16.9

Barometro 7.50

Stato atmosferico — Sereno

Vento

Pressione leg. Calante

Jeri Sereno

Temperatura: Massima 29.4 Minima 17.7

Media 23.06 Acqua caduta mm. —

Altri fenomeni:

Collettino astronomico

Sole Luna

Leva ore di Roma 4.34 Leva ore 6.35 p.

Passa al meridiano » 12.36 Tramonta 1.34 a.

Tramonta » 7.32 Età giorni 13.—

Fenomeni:

A proposito dei suicidi

Sotto questo titolo l'*Adriatico* d'oggi scrive:

« A cominciare da oggi sopprimiamo questa lugubre cronaca.

Forse sarebbe stato bene adottare prima d'ora una tale misura consigliata dal numero straordinario di suicidi che in un mese hanno funestato Venezia — ma, meglio tardi che mai.

La nostra decisione potrà dispiacere a qualche lettore che nella storia delle sventure umane, ricerca morbide emozioni. Ma la grande maggioranza dei Lettori dell'*Adriatico* sarà d'accordo con noi. »

Noi, ci siamo sempre guardati dal pubblicare nella nostra cronaca i suicidi, e spesso abbiamo anche eccitato i nostri colleghi a non voler riprodurre i tristi casi di suicidio i quali, al dire di valenti medici, sono per loro natura contagiosi.

La deliberazione oggi presa dall'*Adriatico*, ci fa sperare che la brutta cronaca varrà abbandonata tosto, massime dai colleghi che militano nelle nostre file.

La legge sui probiviri

Il 15 giugno fu promulgata la legge sui probi viri.

Per essa nei luoghi nei quali esistono fabbriche o imprese industriali possono istituirsi riguardo ad una determinata industria o a gruppi di industrie affini, collegi di probi viri per la conciliazione delle controversie che per l'esercizio della stessa industria sorgano fra gli intraprenditori e gli operai o apprendisti o anche fra operai in dipendenza dei rapporti di operai o

discordia. Il Mansionario rispose di sì e che alcuni anni prima l'acqua era mancata.

Cinque anni dopo, cioè nel 1645, essendosi mutato Vescovo, seppe il Barbarano da alcuni Padri Cappuccini venuti da Concordia che l'acqua era tornata mercé la pace del Clero col suo Pastore (Benedetto Cappello — 1642-1667.)

Nè meno portentosa fu la comparsa dell'acqua nell'anno 1645.

Nell'estate di quell'anno e propriamente nel mese di Agosto vi fu un'estrema siccità per la quale « non nacquerò minuti, cioè miglio, melega o sorgo, et altre biade, cibo da poverelli, e l'uva si seccava sopra le vigne. » Tuttavia il P. Barbarano, poté avere dal P. Gio. Battista da Montebello

Sacerdote cappuccino un fiasco d'acqua dei SS. Martiri di Concordia; « per il che si vede, prosegue il citato autore, quell'acqua esser miracolosa, poichè in tempo di tanta siccità, per la quale inaridivano gli stessi fiumi era nella sepoltura e nè quando io la vidi, benchè le inondazioni fossero grandissime, mercé che una volta, e un'altra il

Clero era concorde col suo Prelato. »

apprendisti, e per definire in via giudiziaria controversie determinate sui salari, le ore di lavoro, i patti speciali relativi ecc.

Ciascun collegio istituito per D. R. si compone di un Presidente e di un numero di membri fra i 10 e i 20; vi è in ognuno un ufficio di conciliazione e una giuria: quello è composto di due membri l'uno industriale e l'altro operaio e del presidente: questa di quattro membri due industriali e due operai oltre il presidente.

Per le elezioni dei probi viri si formano due liste una degli industriali e l'altra degli operai; le elezioni avranno luogo ogni biennio per la rinnovazione periodica per metà, gli uffici si rinnovano ogni sei mesi. Norme speciali sono date per la procedura e la competenza.

Il processo Cloza-Ermacora

Stamattina è incominciato il processo della Banca Cooperativa, processo che, causa l'angustia dell'aula del Tribunale, si deve tenere alla Corte d'Assise.

91 Tribunale è così composto:

Presidente Cav. Tufano; Giudici Monassi e Urli; Randi P. M.; Cancelliere Tocchio.

Difendono l'Ermacora gli avv. Bertaccioli e Girardini; il Cloza gli avv. Schiavi e Caratti.

Manca l'avv. Shiavi il quale verrà più tardi. Dei testimoni manca il sig. Giulio Blum dimorante a Milano.

Sostiene la parte civile l'avv. Measso.

Entra il Tribunale alle 10.10. Gli imputati vengono introdotti nella gabbia da 2 carabinieri.

Hanno bella ciera e non dimostrano di occuparsi gran fatto dell'affare, che li riguarda.

L'Ermacora veste a nero; il Cloza in giacca e panciotto canere calzoni chiari. La sala è zeppa di scelto pubblico; i rappresentanti la stampa sono in cinque.

Il presidente legge l'atto di citazione contro l'Ermacora. Bertaccioli solleva un incidente per l'incompetenza del Tribunale ed appoggiandosi al codice penale sardo, e citando varie decisioni di cassazione, svolge diffusamente tre motivi: Peculato, falso e continuazione di reato.

La difesa del Cloza si disinteressa. La parte civile si astiene.

Randi Prima di tutto si meraviglia nel vedere la difesa sostenere che la pena venga aumentata in quanto che si vorrebbe gli imputati rei di delitto più grave.

Viene quindi a combattere uno per uno i tre motivi fermandosi specialmente sulla continuazione di reato.

Conchiude per la competenza del Tribunale.

Girardini prende la parola e dimostra la non continuazione di reato. Conclude per l'incompetenza.

Chiesto agli imputati se nulla hanno a dire, il Tribunale si ritira per risolvere l'incidente.

Durante l'assenza i due imputati discutono tra loro, mentre il pubblico si abbandona ad un continuo cicaleccio.

Alle 11.34 il Tribunale rientra ed il Presidente fa leggere l'ordinanza con cui dichiara la propria incompetenza e rinvia gli imputati alle Assise.

L'ordinanza che è lunga e motivata, viene accolta dal pubblico con un lungo mormorio.

A dir il vero la soluzione di questo incidente riuscì per molti una vera manna, poichè l'idea di dover star lì per tanti giorni con questo caldo, incominciava già a impressionare.

Dal 1645 fino al 1795 nessuna memoria della rinnovazione del miracolo.

Nel 1795 l'acqua scomparve da un momento all'altro e non ritornò che nella Quaresima del 1800, seguita appena l'elezione di Pio VII, benchè in quello spazio di tempo vi sieno state considerevoli escrescenze di fiumi, e nel 1802 crebbe a vista nell'urna, quantunque fossero asciutte le fosse della città e bassissima l'acqua del Lemene. Ora ognuno sa che nel 1795 si manomiserò i diritti della S. Sede sotto Pio VI e che nel principio del corrente secolo si effettuò il concordato tra Pio VII e la Francia.

Cessò del tutto l'acqua durante la cattività di Pio VII e ricomparve quand'egli ritornò a Roma.

Da questo tempo fino al 1849 l'acqua rimase abbondante e occupava circa un palmo d'altezza nell'urna, ma quando il S. Padre Pio IX si recò esule a Gaeta l'urna restò di nuovo istantaneamente asciutta presentando qualche indizio di umidità solo all'avvicinarsi della festa di S. Stefano Protomartire.

(Continua).

Concordia e i suoi Ss. Martiri

« Quest'acqua cessa tosto, scrive il Barbarano (1) colla sua solita semplicità, che il Clero di quella Diocesi si trova in dissensione col suo Vescovo e Prelato, e tosto che insieme si pacificano, ritorna. Questa è cosa notissima per tutti quei paesi et infinite volte sperimentata, quasi che con tale azione i Santi vogliano insinuare che se ben erano soldati, nondimeno non bramavano discordie, ma pace. »

Correva l'anno 1640 e il medesimo P. Barbarano, guardiano del Convento di . . . G. B. di Vicenza, accompagnato da Fr. Giuseppe da Thiene cappuccino recavasi a predicare la S. Quaresima in Pordenone, grossa

(1) V. Op. cit. I. c. Il Barbarano propende a credere che tutti i Martiri fossero soldati vicentini.

Altra chiamata alle classi

Per l'istruzione dei militari in congedo illimitato di 1.ª categoria dell'esercito permanente sono chiamati alle armi:

i militari di truppa in congedo illimitato compresi i sott'ufficiali di 1.ª categoria della classe 1867 di tutti i distretti del Regno, ascritti ai reggimenti granatieri bersaglieri ed alpini, alle compagnie permanenti dei distretti ed ai reggimenti del genio (escluso il treno);

i militari di truppa in congedo illimitato compresi i sott'ufficiali di 1.ª categoria della classe 1867 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea;

i militari di 1.ª categoria della classe 1866 ascritti ai reggimenti fanteria, granatieri, bersaglieri, alpini, compagnie permanenti dei distretti ed ai reggimenti del genio (escluso il treno) rinviati ad altra istruzione;

gli ufficiali di complemento nati nel 1867 ascritti ai reggimenti granatieri, fanteria di linea, bersaglieri, alpini e genio eccettuati quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

Sono quindi esenti dalla chiamata i militari di truppa di detta classe e categoria ascritti ai carabinieri reali alla cavalleria, alle compagnie sanità e sussistenza, alle compagnie operai d'artiglieria, ai reggimenti d'artiglieria da campagna, da fortezza, da montagna ed a cavallo, ed al treno d'artiglieria e genio.

La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo per tutti il 27 agosto.

Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni enumerate nell'articolo 4 e nel n. 106 della istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con regio decreto 16 maggio 1839;

b) si trovino all'estero con regolare nulla osta dell'autorità militare;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione.

Questi ultimi dovranno inviare, per mezzo del sindaco del comune di loro residenza, al comando di questo distretto il proprio libretto di tiro non più tardi del 19 agosto prossimo.

Concorso

E' aperto un esame di concorso per la nomina di sette medici di 2.ª classe nel corpo sanitario militare marittimo con l'annuo stipendio di L. 2200 oltre L. 200 per indennità d'arma.

L'esame avrà principio il sei ottobre prossimo venturo.

La Commissione e la sede d'esame verranno in seguito designate dal ministero.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda, coi prescritti documenti, al Ministero della Marina (Direzione del servizio sanitario) non più tardi del 20 settembre p. v.

Per informazioni e programmi rivolgersi alla R. Prefettura.

Pei commercianti

Il Ministero ha promossa la istituzione di un'agenzia commerciale italiana in Liverpool per accrescere le relazioni commerciali fra l'Italia e la Gran Bretagna.

L'agenzia che è in esercizio dal 1.º luglio è affidata al cav. Bonomo Magrini residente in quella città Rumford Place 8-A.

I commercianti che vogliono prender conoscenza delle norme relative possono esaminare presso la Camera di Commercio; così, quelli che desiderano informazioni su ditte di Amsterdam, possono ad essa rivolgersi.

Beneficenza

Per la prossima stagione di S. Lorenzo, il Signor Beazzi Adelardo ha ceduto a vantaggio di questa Congregazione di Carità il suo Paico N. 19 Piano 1.º del Teatro Sociale. — La Congregazione riconoscente ringrazia.

In Tribunale

Udienza del 23 luglio

Pittini Luigi e Carlevaris Amadio facchini di Udine, detenuti per appropriazione indebita, furono condannati alla reclusione per mesi 13 ciascuno in questi, mesi 8 di segregazione cellulare continua, nei danni e spese.

Rinaldi Enrico detenuto per furto, fu condannato alla reclusione per mesi tre e giorni 15, e nelle spese del processo.

Piccola Posta

Sig. D. D. C. in Carlino — Il suo abb. al *Cittadino Italiano*, in seguito all'ultimo versamento da lei fatto, scade il 31 Dicembre 1893.

Diario Sacro

Giovedì 27 luglio — s. Pantaleone m.

BIBLIOGRAFIA

DISCORSO del senatore Fedele Lampertico al Consiglio Comunale di Vicenza il 14 luglio 1893 sul riposo festivo nelle opere Comunali. — Vicenza, Giovanni Galla, editore - 1893.

L'opuscolo tratta la questione soltanto dal lato legale e civile, e sebbene il suo autore si confessi seguace di principi religiosi, sfugge di parlarne per incidenza, e un po' freddamente sostiene che il Municipio può stabilire il riposo festivo nei contratti, portando anche parecchie decisioni estere sulla questione.

Tuttavia anche le ragioni legali possono essere tenute in conto.

ULTIME NOTIZIE

La requisitoria nel processo della Banca Romana

La requisitoria del procuratore generale Bartoli per il processo della Banca Romana terminerà alla fine del mese.

Lazzaroni e Monzilli cambiano domicilio

Ieri la sezione d'accusa, su parere favorevole del procuratore generale, ha emesso un'ordinanza, accogliendo la domanda di Michele Lazzaroni e Monzilli, che chiedevano di cambiare il domicilio fissato nell'ordinanza con cui veniva loro accordata la libertà provvisoria.

Oggi essi tornano a Roma.

Deposizioni di Tanlongo

Ieri il giudice Balestri, delegato dal presidente delle Assise, recavasi al reclusorio di Regina Coeli, a raccogliere la deposizione di Tanlongo intorno al Gaudieri e al De Angelis. Lo accompagnarono il pubblico ministero Marinotti, due avvocati, alcuni giornalisti.

La stanza dove era Tanlongo è spaziosa; ha tre tavoli, su cui sono un campanello, una bottiglietta d'acqua benedetta, libri carte.

Tanlongo era a letto, sofferente, pallidissimo. Poggiava le spalle ai guanciali. Le mani aveva fasciate di garza fenicata ricoperte d'uno strato biancastro di cocaina. Sopra il letto l'immagine di Santa Teresa, i ritratti dei figli e dei nipoti.

Rispose alle interrogazioni del giudice con voce ferma. Dice che De Angelis e Gaudieri sono responsabili di sottrazioni; ma nega che essi debbano essere considerati come ufficiali pubblici.

Finito l'interrogatorio un avvocato gli domandò:

— Potete dirmi nulla sul vostro processo?

E Tanlongo rispose:

— Che volete vi dica. Mi hanno qualificato ufficiale pubblico, mentre mai ebbi alcuna nomina...

E l'avvocato di ripiglio:

— L'importante è che i quattrini non gli abbiate presi voi.

Al che fece Tanlongo, con forza:

— Né io, né altri della Banca Romana! Poi, vedendo un altro avvocato, difensore del Monzilli, gli disse:

— Non comprendo come abbiano impunito quel pover'uomo.

Quindi l'udienza del processo Gaudieri e De Angelis riprendesi alle Assise, con l'audizione dei testimoni, senza importanza.

Alle grandi manovre

Col consenso dell'imperatore, il principe Enrico di Prussia ha accettato l'invito del Re di Italia di assistere nel prossimo agosto ad un periodo delle manovre navali italiane.

Il principe Enrico si imbarcherà a bordo della *Lepanto* con il duca di Genova.

E' ufficialmente confermato che il principe di Napoli, personalmente invitato dall'imperatore Guglielmo, durante il soggiorno dell'imperatore in Italia, assisterà nel prossimo settembre alle grandi manovre tedesche, che si inizieranno presso Metz e si svolgeranno verso Baden e il Wurtemberg.

Il principe di Napoli sarà ospite successivamente dell'imperatore, del granduca di Baden e del Re del Wurtemberg.

Il preteso furto del prete

Sabato il *Corriere della sera* pubblicava un preteso furto di un prete, cioè la scomparsa dalla chiesa di Avesa (Verona) e la vendita, per opera del parroco, d'una statua di S. Martino a cavallo, scultura del secolo XVI. Ora è accertato che quella vendita è stata fatta dalla fabbrica in piena buona fede.

Il conflitto franco-siamese

Il capitano Thoreux che era stato cat-

turato dai siamesi venne ritrovato e ricondotto a Phompenh.

Il *New York Herald* ha da Bangkok: Altre navi francesi sono attese a Saigon. Credesi che la flotta francese, dopo aver distrutto i forti di Meinam, bombarderà il palazzo di Bangkok.

Le navi inglesi, tedesche olandesi proteggeranno gli stranieri.

Il Governo siamese cerca di negoziare con Parigi, ma con poca speranza di successo.

Telegrafano da Parigi 25.

Si tenne a Marly un Consiglio di ministri consacrato all'esame della questione del Siam conformemente agli ordini del giorno approvati all'unanimità del Senato e dalla Camera.

Il Governo per tutelare gli interessi e la dignità della Francia, ha preso i provvedimenti che gli sembrano necessari in seguito alla risposta del Siam all'ultimatum.

Si ha da Saigon che la divisione comandata dall'ammiraglio Haman è partita ieri per il golfo del Siam.

Probabilmente oggi si notificherà il blocco sulla costa.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 25 — Si è promulgata la legge che ordina che la tariffa doganale *maximum* entri in vigore col 1.º agosto e che autorizza il ministro delle finanze a stabilire a quali provenienze debbasi la stessa tariffa applicare.

Vienna 25 — La salma del Ministro Bauer fu condotta alla stazione per trasportarsi a Leopoli colla pompa dovuta al suo grado.

Seguivano il feretro il primo l'Imperatore, indi gli Arciduchi, i ministri, i comuni austriaci, Wukerte e i membri della diplomazia fra cui l'ambasciatore Nigra.

Al ponte di Angarten, la guarnigione rese gli onori militari.

Londra 25 (Comuni) — Approvati con 226 contro 101 l'articolo dell'*home rule* riguardante le finanze dell'Irlanda.

Notizie di Borsa

26 Luglio 1893

Rendita it. god. 1 lugl. 1893 da L. 96.70 a L. 94.75
id. 1 genn. 1894 » 92.53 » 92.58
id. austr. in carta da F. 97.25 » 97.50
id. » in arg. » 96.90 » 97.15
Fiorini effettivi da L. 216.75 » 217.25
Bancnote austriache » 216.75 » 217.25
Marchi germanici » 132.— » 132.50
Marengi » 21.47 » 21.50

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA 1.50 ant. misto 6.45 ant. 4.40 » omnibus 9.— » 7.45 » misto 12.30 pom. 11.15 » diretto 3.05 » 1.10 pom. omnibus 6.10 » 5.40 » id. 10.30 » 8.05 » diretto 10.55 »	DA VENEZIA A UDINE 4.55 ant. diretto 7.35 ant. 6.15 » omnibus 10.05 » 10.45 » id. 8.14 pom. 2.10 pom. diretto 4.46 » 6.05 » misto 11.30 » 10.10 » omnibus 2.35 ant.	DA CASARSA A SPILIMBERG 9.30 ant. omnibus 10.05 a. 2.35 pom. misto 3.35 p.	DA SPILIMBERG A CASARSA 7.45 ant. omnibus 8.35 a. 1.— pom. misto 1.45 p.
DA UDINE A PONTREBA 6.45 ant. omnibus 8.50 ant. 7.45 » diretto 9.45 » 10.30 » omnibus 1.34 pom. 4.45 pom. diretto 6.59 » 5.30 » omnibus 8.40 »	DA PONTREBA A UDINE 6.30 ant. omnibus 9.15 ant. 9.19 » diretto 10.55 » 2.30 pom. omnibus 4.58 pom. 4.45 » id. 7.30 » 5.37 » diretto 7.55 »	DA TRIESTE A UDINE 2.45 ant. misto 7.37 ant. 7.54 » omnibus 11.18 » 3.34 pom. misto 7.34 pom. 5.30 » omnibus 8.45 »	DA UDINE A TRIESTE 2.45 ant. misto 7.37 ant. 7.54 » omnibus 11.18 » 3.34 pom. misto 7.34 pom. 5.30 » omnibus 8.45 »
DA UDINE A PORTOGRUARO 7.47 ant. omnibus 9.47 ant. 1.4 pom. misto 3.35 pom. 6.10 » omnibus 7.26 »	DA PORTOGRUARO A UDINE 6.42 ant. misto 8.57 ant. 1.22 pom. omnibus 3.27 pom. 6.04 » misto 7.37 »	DA CIVIDALE A UDINE 7.— ant. omnibus 7.35 ant. 9.45 » misto 10.16 » 12.19 pom. id. 12.50 pom. 4.39 pom. omnibus 5.40 » 8.20 » id. 8.48 »	DA UDINE A CIVIDALE 6.— ant. misto 6.31 ant. 9.— » id. 9.31 » 11.30 » id. 11.51 » 3.30 pom. omnibus 3.57 pom. 7.34 » misto 8.02 »

Tramvie a vapore Udine-San Daniele
DA UDINE A S. DANIELE
8.— ant. Ferrovi. 9.49 ant.
11.10 » id. 12.55 pom.
2.36 pom. id. 4.23 »
5.55 » id. 7.42 »
DA S. DANIELE A UDINE
6.50 ant. Ferrovi. 8.38 ant.
1.— » S. tram. 12.30 pom.
1.40 pom. per. 8.20 »
6.— » S. tram. 7.30 »

Coinidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom.
Da Venezia arrivo ore 1.03 pom.

Antonio Vittoria, gerente responsabile.

MERCERIA

PAOLO GASPARDIS

Arredi per Chiesa —
Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

LA "ROMANZA DELL'ORO"



— Bella questa romanza! come si chiama?
— "Romanza dell'Oro".
— Conoscevo il motivo ma non il nome.
— L'abbiamo battezzata noi con questo nome.
— E perché?
— Perché... il giorno in cui babbo me la regalò, vinse 10.000 lire alla Lotteria Italo-Americana con un biglietto da 5 numeri!

I biglietti da 10 numeri (L. 10) sono accompagnati da un bellissimo dono: Un CALAMAI (stile Luigi XV) fuso in metallo bianco dalla premiata officina A. CARPANI di MILANO (aggiungere Cent. 75 per diritto di spedizione).
Solicitare le richieste presso i principali Banquieri e Cambiavalute nel Regno e presso la Banca FRATELLI CASARETO di F. CO. (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, GENOVA. 2

C. BURGHART

Udine Udine

RESTAURANT

DELLA STAZIONE FERROVIARIA

Cucina calda a tutte le ore

Prezzi di piazza

I frequentatori della sala interna pagheranno i biglietti di entrata Stazione soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISOTTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente-Isernia

Depositi e vendite in UDINE presso le farmacie Alessi e Bosero.

Deposito Generale per l'Italia
DELL'ACQUA MINERALE
DI KOSTREIMITZ
presso Rohitsch (Stiria)

Quest'acqua cura radicalmente le dispesie in generale e le dispesie in particolare morbi epatici, calcolosi epatici, calcolosi renale, discrasie uro-fosfatice, disturbi di septicemia, nella discrasia gotica, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola, ed i Dottori Colaccio, Sgobbo, Boeri, De Dominicis, Prof. nell'Università di Napoli; Reale, Fabiani, ecc. dell'Estero attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso i sottoscritti in casse da 25 bottiglie dal 1/2 Litro ciascuna.

FRATELLI DORTA

Udine

Stabilimento Bagni

Porta Venezia

Un bagno caldo 1.ª classe L. 1.—
id. id. 2.ª classe < —.60
Una doccia piccola pressione < —.40
Si fanno abbonamenti.

AUSONIO FRANCHI

È uscito il terzo volume dell'ultima critica. Vendesi alla Libreria Patronato al prezzo di L. 5,50.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Okic direttore del « Bad Sultz » Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono queste che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha più di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora si decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupo p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per ispiditi, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werischhofen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli possieda il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire al costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Wörschhofen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

Unici rappresentanti per Udine e provincia del Caffè-Mollo-Kneipp sono i Fratelli Dorta, Negozio ex Giacomelli piazza S. Giacomo, — Udine.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA

DEL DOTT. JAKOB SKET

recata in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunte del Dott. Giuseppe Loschi prof. nel r. Istituto forestale di Valsugana, Vol. in 8.° picc. di pag. 490, con piccolo lessico sloveno-italiano, italiano-sloveno, in brochure L. 3.80 legata alla bodoniana con dorso in tela — L. 4.

Dirigete le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Agli istituti di educazione o scuole pubbliche che volessero dotare questa Grammatica quale libro di testo, si accorderà uno sconto conveniente.

Stabilimento Balneare Comunale DI UDINE

La Direzione di questo Stabilimento si fa dovere avvisare che col giorno 1 gennaio 1893 è aperto il nuovo Gabinetto idro-elettrico-terapico col seguente

ORARIO

dal 1 gennaio a tutto Marzo dalle ore 9 ant. alle 2 pom.
« 1 aprile » Settembre » 6 » al tramonto del sole
« 1 ottobre » Dicembre » 9 » alle 2 pom.
consultazioni mediche dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

TARIFFA

Un bagno semplice in camerino	L. 1.50
Un bagno semplice in camerino con doccia fredda a piccola pressione	" 2.—
Un bagno a vapore	" 2.—
Un bagno medicato L. 1.50 più l'importo del medicinale	" 0.00
Un bagno caldo semplice od a vapore con doccia fredda a forte pressione od immersione in piscina	" 2.50
Mezzo bagno	" 1.50
Mezzo bagno con impacco o con bagno caldo od a vapore o con doccia scozzese	" 3.—
Un impacco	" 2.—
Un impacco con doccia fredda	" 2.50
Un impacco con doccia scozzese	" 3.—
Una doccia fredda a forte pressione	" 1.—
Una doccia scozzese a forte pressione	" 2.—
Un semicupio ad acqua ferma od a doccia fredda	" 1.—
Un semicupio politermico a corrente continua	" 2.—
Un pediluvio politermico	" 1.—
Un bagno idroelettrico	" 5.—
Un bagno idroelettrico medicato L. 5 più l'importo del medicinale.	

Gli abbonamenti per non meno di 6 bagni, docce ecc. si fanno con lo sconto del 10 p. 100, e col ribasso del 20 p. 100 se per bagni 12.

Agli abbonati a 12 bagni sarà successivamente concesso l'abbonamento di 6 più con lo sconto del 20 p. 100.

Il biglietto è personale ed è valido per giorni 10 se per 6 bagni per giorni 24 se per 12.

Per cure di lunga durata prezzi da convenirsi.

Consulto medico L. 5

Ad ogni singolo bagnante l'amministrazione fornisce la biancheria necessaria nell'inverno; e cioè un lenzuolo e 2 asciugamani, od un accappatoio e 2 asciugamani secondo la qualità del bagno, più un piccolo grembiule.

E fatto obbligo ai curanti e bagnanti di provvedersi della coperta di lana per gli impacchi e le cuffie per docce, le quali segnate con tessera saranno debitamente conservate per cura della Direzione.

Nessuno avrà diritto di accedere nel Gabinetto a scopo terapeutico se non munito della diagnosi del medico curante, ed alle di cui prescrizioni la direzione ottempererà scrupolosamente, salvo modifiche reputate necessarie dalla stessa in corso di cura.

Per i bagni semplici in camerino e per le brevi docciature fredde a scopo igienico, l'asta essere muniti del relativo biglietto d'ingresso.

La Direzione.

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA

DI

NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i seralini Mantegazza, Moleschott, Semmler, e dei professori e dottori Minich, Stantigati, Fiumi Schivardi, G. S. Vinai, D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano

VOLETE LA SALUTE



LIQUORE AROMATICO RINFORZANTE

DI

FELICE BISLERI

MILANO

F.lli: MESSINA - BELLINZONA

La spassatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

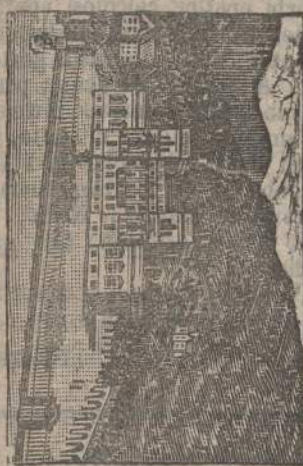
Ferro-China BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seitz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermouth.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

LIBRERIA PATRONATO
UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE
Grandioso assortimento di articoli di devozione, oleografie ma agini, corone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.



Grande Stabilimento

idroterapico e climatico in Varallo Sesia

Altitudine 500 m. sul livello del mare — Posizione incantevole e freschissima, di fronte ad a pochi passi dal rinomato ed artistico Lago Maggiore. — Posta e telegrafo. — Tre corse ferroviarie al giorno, a due ore da Novara — Gran vasca natatoria di 300 metri quadrati di superficie. — Vastissimo parco — Illuminazione elettrica — Completo e modernissimo impianto idroterapico ed elettrico.

Per informazioni rivolgersi al Dottor E. Musso e Dottor Vincenzo Tecchio a Varallo Sesia.

LIBRI DI DEVOZIONE
Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la solidità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

EPIDEMIA
e altre malattie nervose
si guariscono radicalmente colle celebri
polveri dello
Stabilimento Cassarini di Bologna
Si trovano in Italia e fuori nelle
primarie farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei
guariti.

Volette sapere quanto
si spende per avere le
mani pulite, profumate, disinfettate?

2 CENTESIMI AL GIORNO

Il Sapori risponde a questo calcolo

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, via della
Posta 16, Udine, trovasi un grandioso
assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.



POMELLO

Speciale preparazione
della Farm. POMELLO Longo
Produttrice dell'Efimonte

PILLOLE ANTIMALARICHE

organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta.
Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50; Bottiglia piccola L. 2.
Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la marca depositata.

ATTIESTATO DI LODE

all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
Una bottiglia grande può servire per una cura completa.

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:
PILLOLE ANTIMALARICHE — PILLOLE ANTIBRONCHIALI

Deposito e rappresentanza in Udine presso la ditta Francesco Minisini.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amiglia
colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2.50
per 100 litri L. 4 con relativa istruzione.